

PAOLO MARCELLO BRIGNOLI  
Istituto di Zoologia dell'Università, L'Aquila

## Palpigradi cavernicoli italiani

I Palpigradi sono indubbiamente gli Aracnidi meno conosciuti, sotto tutti i punti di vista. Le loro dimensioni estremamente ridotte ed il modo di vita li fanno sfuggire alla maggioranza dei raccoglitori.

Anche con metodi indiretti di raccolta (selettori ecc.) è difficile catturarli: è probabilissimo invece che essi siano presenti in notevole abbondanza in larga parte della terra, come testimonia il loro frequente rinvenimento da parte di raccoglitori particolarmente abili o interessati ad essi.

Le nostre conoscenze sulla loro morfologia sono ancora imperfette e ciò che sappiamo sulla loro biologia si riduce a ben poca cosa.

Il gruppo è certamente igrofilo, anche se le modeste dimensioni permettono loro di sfruttare microambienti umidi all'interno di zone che umide non sono. E' curioso notare che, assieme agli Acari, sono l'unico gruppo di Aracnidi di cui siano note specie acquatiche (interstiziali, per l'esattezza).

Numerose specie sono state ritrovate in grotte di varie parti del mondo; è difficile dire se si tratti di veri cavernicoli (i Palpigradi infatti sono ciechi e depigmentati) visto che non abbiamo elementi per accertare eventuali adattamenti. E' molto probabile che la loro frequenza in grotta sia apparente e che i numerosi rinvenimenti siano solo dovuti a ricerche particolarmente accurate.

In una mia recente noticina (1976) avevo fatto il punto sui dati esistenti sull'Italia; Condé (1977) ha poi descritto del Piemonte (grotta di Bossea) *Eukoenenia strinatii* a cui forse è da attribuire l'individuo della grotta del Bandito da me (1976) pubblicato come *Eu. cfr. spelaea*. Di Sardegna (grotta del Bue Marino) era nota *Eu. patrizii* (Condé, 1956) forse affine a forme iberiche.

Della grotta dell'Abisso nelle Puglie è stata infine descritta *Eu. brignolii* Condé, 1979.

La citata *Eu. strinatii* è affine a forme alpine, mentre la specie dell'Abisso sembrerebbe legata a *Eu. patrizii*.

E' ovvio che trarre qualsiasi conclusione su questi pochissimi dati sarebbe del tutto avventato.

#### SUMMARY

The very few records of Palpigrada from the Italian caves are listed.

#### BIBLIOGRAFIA

- BRIGNOLI P.M., 1976 - Su di un Palpigrado di una grotta piemontese. *Fragm. ent.*, **12** pp. 63-67.  
CONDÉ B., 1956 - Une *Koenenia* cavernicole de Sardaigne. *Notes Biosp.*, **11** pp. 13-16.  
CONDÉ B., 1977 - Nouveaux Palpigrades du Muséum de Genève. *Rev. Suisse Zool.*, **84**: pp. 665-674.  
CONDÉ B., 1979 - Palpigrades d'Europe méridionale et d'Asie tropicale. *Rev. Suisse Zool.*, **86**: pp. 901-912.